

CAMB/2013/31 del 26 novembre 2013

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti: criterio quantitativo per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche per le quali sono attivati servizi dedicati di igiene ambientale nella provincia di Forlì- Cesena

Il VicePresidente
f.to Pier Paolo Borsari

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

CAMB/2013/31 del 26 novembre 2013

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2013** il giorno 26 del mese di novembre alle ore 15.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, viale Aldo Moro, n. 64 - Bologna, si è riunito il consiglio d'ambito, convocato con lettera AT/2013/5738 del 25/11/2013.

Sono presenti i Sigg.ri:

N.		ENTE			P/A
1	Alberto Bellini	Comune di Forlì	FC	Assessore	P
2	Roberto Bianchi	Comune di Medesano	PR	Sindaco	A
3	Pier Paolo Borsari	Comune di Nonantola	MO	Sindaco	P
4	Claudio Casadio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
5	Paolo Dosi	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
6	Stefano Giannini	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
7	Marzio Iotti*	Comune di Correggio	RE	Sindaco	
8	Virginio Merola	Comune di Bologna	BO	Sindaco	A
9	Marcella Zappaterra	Provincia di Ferrara	FE	Presidente	P

*dimissionario da data odierna

Il Vice Presidente Borsari dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: Servizio Gestione Rifiuti: criterio quantitativo per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche per le quali sono attivati servizi dedicati di igiene ambientale nella provincia di Forlì- Cesena

Premesso che:

- la legge della Regione Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 costituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito ATERSIR), quale persona giuridica di diritto pubblico dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione;
- l'articolo 19 della legge regionale 23/2011 stabilisce che ATERSIR subentra dal 1 gennaio 2012 nei rapporti giuridici attivi e passivi delle preesistenti forme di cooperazione, istituite dall'articolo 30 della legge Regione Emilia Romagna 30 giugno 2008 n. 10;

richiamato in particolare l'articolo 4, comma 3 della legge regionale 23/2011, secondo cui l'Agenzia, in relazione alle funzioni ad essa assegnate, ha potestà regolamentare;

considerato che:

- il Regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nell'ambito di Forlì - Cesena approvato con Delibera dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Forlì - Cesena con n. 3 del 16 giugno 2006 e vigente in tutti i Comuni della Provincia di Forlì - Cesena per quanto riguarda l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani definisce solo i criteri qualitativi;
- nel Regolamento per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti approvato con Delibera dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Forlì-Cesena n. 1 del 13 febbraio 2006, in base alla modifica apportata con Delibera dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Forlì-Cesena n. 16 del 30 novembre 2011, era definito un criterio quantitativo per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche per le quali sono attivati servizi dedicati di igiene ambientale; tale regolamento non è più vigente dopo l'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi introdotto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto Decreto "salva Italia") convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione della Tariffa integrata ambientale (TIA) e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), non essendo di competenza di ATERSIR l'articolazione del tributo;
- i piani economico finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei comuni del sub ambito di Forlì - Cesena sono stati definiti tenendo in considerazione il criterio di assimilazione quantitativo di cui al punto precedente;

rilevato che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, attualmente in itinere, definirà criteri di assimilazione omogenei per l'intero territorio regionale e che, una volta approvato tale piano, ATERSIR delibererà un regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati valido per tutti i comuni dell'ambito recependo i criteri regionali;

preso atto della necessità di inserire il criterio quantitativo per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche per le quali sono attivati servizi dedicati di igiene ambientale nel regolamento di gestione dei rifiuti urbani vigente e di competenza di ATERSIR al fine di evitare che tali utenze conferiscano rifiuti al pubblico servizio quantitativi di rifiuti eccedenti i coefficienti di produttività specifica in base ai quali sono calcolati i piani economico finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

ritenuto, pertanto, nelle more dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati valido per tutti i comuni dell'ambito, necessario integrare il Regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del territorio di Forlì - Cesena inserendo l'art.4-bis "Criteri quantitativi per l'assimilazione" riportato nel deliberato;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

A voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del territorio di Forlì – Cesena inserendo l'art.4-bis "Criteri quantitativi per l'assimilazione" di seguito riportato:
"Ai sensi dell'art. 6 del DPR 158/99 si promuove l'effettuazione, tramite il Gestore, di campagne di monitoraggio sulla produzione effettiva dei rifiuti, con pesature a livello zonale e/o puntuali per tipologia di materiale, al fine di verificare se la reale produzione annua di rifiuti è correttamente stimata dai coefficienti di produzione potenziale definiti nel D.P.R. 158/99 per le varie categorie di produttori non domestici. Nella predisposizione delle campagne di monitoraggio e nella valutazione dei risultati sono coinvolte le rappresentanze delle categorie dei produttori. I coefficienti di produzione stabiliti tramite le campagne di monitoraggio vengono adottati in sostituzione di quelli indicati, in via provvisoria, dal D.P.R. 158/99.
Inoltre , si autorizza espressamente il Gestore a monitorare il conferimento effettivo di rifiuti di determinate utenze non domestiche per le quali sono attivati servizi dedicati di igiene ambientale. Nello svolgimento dei servizi dedicati, il Gestore effettua una pesatura puntuale per tipologia di materiale conferito; da tale monitoraggio si verifica se il reale quantitativo annuo di rifiuti conferiti è correttamente stimato dal coefficiente di produzione potenziale di rifiuti definito nel D.P.R. 158/99. Il quantitativo annuo di rifiuti conferiti al Gestore dalle utenze non domestiche che hanno un servizio dedicato di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento di rifiuti si considera non correttamente stimato dal coefficiente di produzione potenziale di rifiuti definito nel D.P.R. 158/99 quando esso supera , con una tolleranza del 50%, il $K_d \cdot superficie$. Per la quota eccedente tale soglia quantitativa, i rifiuti non sono assimilati ai rifiuti urbani e mantengono la classificazione di rifiuti speciali"
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

Il Vice Presidente
f.to Pier Paolo Borsari

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

12 dicembre 2013

Il Direttore
f.to Ing. Vito Belladonna